

PAGINE IN LIBERTA'

Notiziario Bimestrale dell'Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici di Trino –
Direttore : Marina Boido – Vicedirettore : Emanuela Locatelli –
Email: avgiatrino@avgiatrino.191.it Pubblicazione realizzata con il contributo del Centro
Servizi per il Volontariato della Provincia di Vercelli

Anno 13 Numero 2

Aprile 2008

*L'editoriale:
Parliamo un po'
di noi...*

*Attualità:
La Costituzione
compie 60 anni
Giornata
Mondiale del
Malato*

Il decoupage

*Gita alla Reggia
di Venaria Reale*

*Eventi: Verso il
150° dell'Unità
d'Italia*

L'uovo

La lotteria

Le giostre

L'Aido

AUGURI GIORNALINO !



Sono ormai passati tredici anni da quando **Pagine in Libertà** arriva nelle case dei nostri iscritti.

Appena uscì non aveva un titolo, sulla prima copertina di colore blu, c'era il nostro logo, che era un CIAO con gli occhi e la bocca e sotto la fotografia del nostro fondatore Fratel Placido Vidale.

Sembra ieri, quando scrivevo con la macchina da scrivere elettronica le pagine del giornalino (all'epoca composto da quattro pagine), piene di errori grammaticali e di battitura !

Poi è arrivato il computer, che dava una mano ad impaginare meglio la nostra rivista, soprattutto ci aiutava a mettere in ordine i margini.

Piano piano le pagine aumentavano, gli articoli si facevano sempre più interessanti e venivano aggiunte rubriche nuove. Il titolo attuale della rivista, venne fuori durante una merenda, perché il titolo che avevo dato non era bello, si trattava infatti, della nostra sigla A.V.G.I.A. così dopo innumerevoli titoli, nacque **PAGINE IN LIBERTA'**. Era un autentico lavoro di squadra, io e l'educatrice ci occupavamo degli articoli, mentre Flavio faceva la copertina, la stampa veniva affidata alla segretaria. Con Flavio era una "lotta", appena iniziavo il giornalino, voleva sapere subito i titoli degli articoli da scrivere sulla copertina che erano cinque, mentre io non sapevo cosa mettere. Adesso è arrivato il momento di dare un nuovo "vestito" alla rivista, più professionale e più bello. I contenuti saranno gli stessi, cambierà soltanto l'impostazione delle pagine che sarà un po' più professionale. Ancora tanti auguri giornalino, come familiarmente vieni chiamato, abbiamo ancora tante notizie da dare, belle e brutte, interessanti e meno interessanti.

Marina Boido

ATTUALITA': la Costituzione compie 60
anni

Recentemente la Costituzione Italiana ha compiuto 60 anni e noi le abbiamo dedicato un dibattito molto acceso di cui vi diamo conto. La nostra Costituzione mette al centro la persona, con i suoi diritti e doveri, facendo diventare il popolo sovrano.

Non a caso, il primo articolo della Costituzione recita così:

Art. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

La Costituzione repubblicana resta il fondamento della democrazia italiana, il presidio supremo dei diritti e delle libertà di tutti, la tavola dei principi, dei valori e delle regole che stanno alla base della convivenza comune e nei quali si riconoscono gli italiani.



Domenica 10 febbraio, in occasione del 150° Anniversario delle Apparizioni della Madonna a Lourdes, il vescovo di Vercelli Mons. Enrico Masseroni ha presieduto la celebrazione eucaristica svoltasi in duomo e organizzata dalla neonata Consulta Diocesana per la Pastorale della Salute.

Alla celebrazione hanno partecipato molte associazioni tra le quali: AVGIA-CVS, OFTAL, AVULS, MEDICI CATTOLICI e CROCE ROSSA.

Il Vescovo di Vercelli ha ricordato che il pellegrinaggio è un'esperienza unica di servizio e di amicizia e non deve terminare appena scesi dal treno, ma deve continuare sempre, e che il malato non deve essere "oggetto" di carità, ma deve essere soggetto d'azione.

La celebrazione è stata una sorta di "pellegrinaggio spirituale" a Lourdes, nel quale ognuno di noi ha messo le proprie intenzioni per amici e conoscenti sofferenti.

I 150 anni dalle apparizioni a Lourdes della Madonna sono stati argomento di discussione al centro, dove ognuno di noi ha portato la propria esperienza di credente e non.

Marina Boido

CREARE CON LE MANI: IL DECOUPAGE

Il *découpage* è una tecnica decorativa che consiste nel ritagliare, comporre, incollare e fissare con vernice trasparente immagini di qualsiasi tipo su un oggetto.

L'oggetto così lavorato, grazie alle innumerevoli mani di vernice alternate a carteggiature (che hanno lo scopo di uniformare la superficie decorata) lo faranno apparire come dipinto. E' possibile rinnovare vecchi oggetti o mobili, personalizzandoli e armonizzandoli con l'arredamento dell'ambiente a cui sono destinati, oppure realizzare eleganti complementi d'arredo su qualsiasi tipo di materiale: cartone, legno, terracotta, ferro, ceramica, vetro, tessuti... e persino i muri!

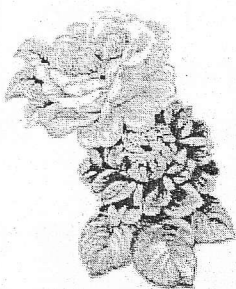
Il *découpage* è semplice, divertente e ti può... ossessionare! Può farlo chiunque, poi il tempo, la pratica, lo scambio di opinioni con altri *découpeur* ti aiuteranno a migliorare, imparare, progredire permettendoti di arrivare alla creazione di veri e propri capolavori.

Découpage è una parola di origine francese che letteralmente significa "ritaglio" perchè consiste nella decorazione di oggetti con figure di carta ritagliate. Il *découpage* è un'antica tecnica decorativa che prese piede in Europa alla fine del XVII secolo grazie alla moda d'oggetti laccati in stile cinese scoppiata tra i nobili. Quest'arte rinacque in Italia (dove veniva chiamata "lacca contraffatta" o "arte povera") grazie ai mobiliere veneziani che, per stare dietro alle richieste di mobili laccati da tutta Europa, cominciarono a ritagliare, dipingere e laccare immagini stampate. Si diffuse velocemente anche in Germania, in Francia, in Inghilterra fino ad arrivare negli Stati Uniti. Inizialmente si usavano figure di stile cinese, poi qualsiasi

immagine divenne “découpabile”, soprattutto tra i nobili. Persino la regina Maria Antonietta si dedicò al découpage, utilizzando immagini dipinte naturalmente dai pittori di corte. Nel XIX secolo in Inghilterra quest'arte si diffuse tra il popolo: il découpage “vittoriano” è ancora oggi eseguito utilizzando immagini in “stile” raffiguranti fiori, cherubini e dame, posizionate a caso su tutta la superficie dell'oggetto.

Il découpage, una volta “esportato” in America, subì un lento declino ma, dopo la II guerra mondiale, Hiram Manning, uno dei più noti découpeur al mondo, ha contribuito fortemente alla diffusione di quest'arte che in Europa è tornata di moda solo da pochi anni.

Anche noi ultimamente ci siamo impegnati in questa pratica realizzando diversi lavoretti in legno e vetro, i ragazzi rispondono positivamente alle proposte e la soddisfazione nell'aver realizzato qualcosa di bello glielo si legge chiaramente negli occhi.



GITA ALLA REGGIA DI VENARIA REALE

Entrare nella Reggia di Venaria Reale, significa scoprire quasi tutta la storia dei Savoia e dell'Italia.

Il 1° marzo, in occasione della mostra “La Reggia e i Savoia”, ho partecipato ad una gita organizzata presso la Reggia di Venaria Reale, che dista pochi metri dal Parco della Mandria, dove abitava la Bela Rosina, sposa morganatica di Vittorio Emanuele II.

Prima di entrare nei meravigliosi giardini del Palazzo, sono stati distribuiti ai partecipanti i braccialetti identificativi per non perdersi.

La nostra visita inizia dai giardini, pieni di angoli suggestivi e due grandi fontane; ma la mia attenzione viene attirata da una scultura strana, si tratta di un albero con un masso sopra, chissà cosa significa?

I giardini sono immensi e sembra quasi di rivivere le atmosfere di corte; le dame che passeggiano per i giardini fioriti parlando sottovoce, mentre gli uomini discutono della prossima battuta di caccia, perché la Reggia di Venaria Reale era detta Reggia di Caccia o di Piacere, era come la casa della vacanze per noi.

La caccia aveva un rito molto lungo, prima si sceglieva l'animale da cacciare, poi tutti presenti con Sua Altezza in testa, si dirigevano verso La Mandria.

Gli animali che non venivano mangiati, il Re li dava all'ospite più importante.

Dopo pranzo, entriamo a Palazzo dove ci aspetta la guida per iniziare la visita.

All'entrata ci accolgono filmati di attori italiani che interpretano i vari personaggi della corte e che ci guidano nel percorso della mostra.

La Reggia, progettata da Amedeo Castellamonte a partire dal 1663, doveva essere espressione del nuovo impero sabauda.

Il percorso inizia dalla citroniera, dove ha inizio la storia di Casa Savoia dall'anno 1000, quando i Savoia decidono di trasferirsi da Chambery a Torino per allargare i propri possedimenti.

Pian piano che si visitano le stanze, ci si accorge della bellezza della Reggia, si rimane col naso all'insù a contemplare le meraviglie dell'arte.

Ma la stanza più bella è la Galleria Grande, sembra una bomboniera, lunga e luminosa.

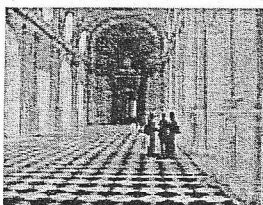
Dipinta in tinta unita, ci fa venire in mente i banchetti che Sua Maestà dava in occasioni speciali.

La Reggia di Venaria Reale è STUPENDA è la VERSAILLES PIEMONTESE.

La Reggia arte
di Venaria magnificenza
e i Savoia storia
e i Savoia di una corte
europea



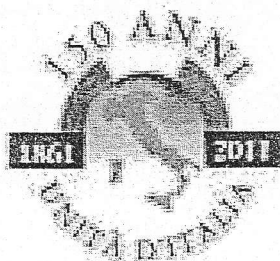
A grande richiesta:
prorogata fino all'11 maggio



EVENTI: VERSO IL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

Legare strettamente **passato e futuro**: per il **150° anniversario** dell'Unità darà ai milioni di visitatori che arriveranno a **Torino** una immagine unitaria di una città che è transitata dall'essere capitale del Paese all'essere il cuore dell'industrialismo, della tecnica, dell'innovazione. Il Comune di Torino ha approvato in giunta la proposta da presentare a Roma delle **location** che si intendono utilizzare per le manifestazioni del 2011. Si tratta di opere non infrastrutturali, per le quali esiste già un progetto. Il decreto sarà varato dal Consiglio dei ministri che si terrà simbolicamente il **2 giugno**. Nel 1961 c'era un villaggio lungo il Po che era di fatto il cuore delle iniziative, nel 2011 ci saranno due villaggi: uno relativo al passato che proporrà i monumenti storici a partire dalle residenze Sabaude e uno relativo al futuro. Dalla stazione di Porta Susa ai grattacieli (Provincia e Sanpaolo) fino alla avveniristica biblioteca multimediale di Bellini. Intorno ci saranno Le Nuove, ristrutturate, con un percorso museale e le Officine grandi riparazioni (Ogr) destinate a sedi espositive e musei. Ma i progetti per il 2011 non finiscono qui. A Nord, sulla Spina 3, nell'area di Envipark saranno organizzati eventi del centocinquantesimo e nel parco Stura ci sarà la mostra florale. E Mirafiori? L'area della antica fabbrica sarà per allora al suo massimo con i centri di ricerca e quelli universitari pronti. Sarà sistemata lì una grande mostra del design. Alla Alenia in corso Marche nascerà un museo aero-spaziale. Poi ci saranno le mostre interattive sul futuro della mobilità, dell'aerospazio, della sostenibilità ambientale. E naturalmente non mancherà una solida e molto appetitosa cittadella enogastronomica.

Fonte: la Stampa



VITA ASSOCIATIVA: APRIAMO L'UOVO DI PASQUA

Anche quest'anno ci hanno regalato l'uovo gigante in occasione della Pasqua, offerto gentilmente da Lorenzo, Francesco e Pietro Bianco, i nipotini di Mariuccia. Ben 5 kg di cacao e mercoledì della settimana Santa, armati di martello, abbiamo rotto e gustato l'uovo. E' sempre una festa, tanto più che in queste occasioni viene a trovarci la nostra super-volontaria Mariuccia.

VITA ASSOCIATIVA: LA LOTTERIA

E' il secondo anno che l'Avgia organizza la lotteria di primavera. E' un momento di raccolta fondi per autofinanziarci ma riusciamo anche a renderlo un momento di festa.

L'estrazione avviene secondo rigide regole con tanto di urna coperta, bambina estrattrice, lettrice, assegnatrice dei premi e tantissimi occhi vigili.

I premi estratti erano più di 200 tra fini ricami a mano, lavori a maglia, icone e oggetti fatti con la tecnica del découpage.

VITA ASSOCIATIVA: ALLE GIOSTRE

Giovedì 20 marzo, come ogni anno, in occasione della Festa di San Giuseppe, siamo andati alle giostre a Casale Monferrato, situate nel grande parco di Cinelandia, dove, accompagnati da Giacinto e insieme ad altri gruppi di ragazzi disabili siamo entrati nell'immenso lunapark.

Doriano, un ragazzo che frequenta il nostro centro da quasi un anno e che ha filmato tutta la giornata.

Il nostro pomeriggio è iniziato con un giro sull'autoscontro, con Tino che andava addosso a tutti con aria soddisfatta, mentre per la sottoscritta era la prima volta.

Non contenti di essere stati sbatacchiati dall'autoscontro, siamo saliti su un'altra giostra, il Sombrero dove Emanuela, Paola e Giusy sembravano cadaveri dalla paura. I più coraggiosi tra noi cioè Maria Teresa, Paola, Tino e Rosanna sono andati a vedere i fantasmi.

Come se non bastasse, siamo andati anche sugli aereoplani, mentre Gabriele e Paola sono andati su Atlantide, una giostra che gira a gran velocità tuffandosi nell'acqua.

Non è mancato un giro al tiro a segno, dove alcuni di noi hanno vinto. La merenda dietetica a base di torrone e frittella è stata molto gradita da tutti.

SALUTE E DINTORNI

Il 28 marzo alle 21:00 l'Aido di Trino ha invitato gli iscritti e noi dell'Avgia alla presentazione del film "Il cielo può attendere" in occasione del 10° anniversario della donazione organi di Francesco Rolando.

Con molto piacere alcuni di noi hanno partecipato alla visione del cortometraggio interpretato da volti noti del cinema italiano, tra cui Edoardo Costa, Lando Buzzanca, Enzo Jacchetti, Vanessa Gravina e molti altri. Il film è stata un'idea ben realizzata per sensibilizzare l'opinione pubblica alla donazione degli organi.

Dopo la presentazione sono intervenuti le mamme di Francesco Rolando e di Francesco Barbonaglia, il bimbo di Stroppiana morto

lo scorso anno, e Monica Tronel, guarita grazie al trapianto di midollo.

La testimonianza semplice e diretta di chi ha vissuto la donazione sia come donatore che come ricevente, tocca sempre il cuore e fa capire l'importanza dell'impegno di chi aderisce all'Aido.

Trapianto

Una parola che vale una vita

Una scelta a favore della vita

Per migliaia di uomini, donne e bambini è l'unica possibilità di riconquistare la salute e di continuare a vivere. A troppi questa possibilità è negata per mancanza di organi e, ogni giorno in Italia, una persona muore per questa ragione.

Una scelta per continuare a vivere

Donare gli organi di un proprio caro che muore aiuta ad affrontare il dolore del distacco e la vita senza di lui, con la consolatoria consapevolezza di aver salvato vite umane.

Una scelta intelligente

Le statistiche dicono che, per ciascuno di noi, le probabilità di aver bisogno di un trapianto sono circa quattro volte maggiori di quelle di essere un donatore.

Una scelta onesta

Gli organi possono essere prelevati solo da cadaveri di persone decedute in rianimazione, se la famiglia non si oppone al prelievo. Gli organi sono assegnati secondo liste di attesa trasparenti. Le religioni più diffuse sono favorevoli alla donazione e al trapianto.

Ed io che cosa posso fare ?

non lasciare agli altri una decisione facile per te, ma difficile per gli altri;

informati: le associazioni e i medici sono disponibili a dirti tutto ciò che vuoi sapere, a chiarire tutti i tuoi dubbi;

chiama il numero verde: 800.33.30.33

o consulta i siti web del Ministero della Salute e del Centro Nazionale Trapianti:

www.trapianto-giornatanazionale.it

www.trapianti.ministerosalute.it

troverai tutte le risposte che cerchi;

recati presso la tua ASL a esprimere la tua volontà; compila il tesserino blue che hai ricevuto dal Ministero della Salute e portalo con te, tienilo con i tuoi documenti; compila la domanda di iscrizione all'Aido;

parlane in famiglia, con chi ti è più vicino: la tua volontà verrà rispettata; diffondi la cultura della disponibilità al prelievo: avrai salvato una vita, magari la tua.

